

per pagare le supplenze brevi per le quali sono stati erogati solo degli acconti con grave disagio per gli insegnanti, soprattutto nel settore della scuola dell'obbligo;

alcuni dirigenti amministrativi, a fronte di esigenze vitali conclamate, hanno sopperito a questa ormai cronica deficienza del Ministero della pubblica istruzione pagando i supplenti con i soldi che dovevano versare all'Inps e allo Stato per l'Irpef per il personale di ruolo —:

se non intenda con urgenza coprire l'intero ammontare della quota ormai certa per pagare definitivamente le supplenze brevi, riportando le situazioni alla regolarità e alla trasparenza amministrativa;

se non intenda, infine, avviare una stagione di vera autonomia dando alle scuole un *badget* proprio che consenta l'autonomia finanziaria evitando queste incisive situazioni. (4-31030)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

in seguito a rinunce prodotte da alcuni professori, le commissioni relative al concorso a cattedra per l'ambito disciplinare K07A (classe di concorso 36/A — psicologia — filosofia e scienze dell'educazione e 37/A filosofia e storia) in Calabria sono state costituite in maggioranza da docenti titolari in istituti della provincia di Cosenza;

alcuni commissari insegnano negli istituti industriali dove non è previsto l'insegnamento delle discipline in questione e con molta probabilità non avrebbero avuto quindi i requisiti previsti per le relative nomine;

secondo l'ordinanza ministeriale relativa alla disciplina concorsuale si sarebbe dovuto procedere, prima della prova scritta, solo alla nomina della Commissione base, lasciando l'eventuale nomina delle sottocommissioni per le prove aggiuntive a dopo l'avvenuta valutazione della

prima prova obbligatoria e comune sulla base del numero effettivo di ammessi alle suddette prove aggiuntive;

le nomine della commissione base e delle sottocommissioni è avvenuta, invece, congiuntamente, venendo meno così al dettato dell'ordinanza ministeriale;

anche la correzione delle prove scritte è avvenuta con procedura diversa da quella prevista dal bando di concorso, poiché sono stati corretti comunque tutti e tre gli elaborati senza tener conto che il mancato superamento della prova base (filosofia) avrebbe dovuto comportare la non correzione delle altre due prove (psicologia e storia);

i risultati concorsuali evidenziano chiaramente comportamenti partigiani della commissione esaminatrice;

su 455 candidati ammessi alla prova orale, ben 207 (pari alla percentuale del 54 per cento) risultano della provincia di Cosenza ed i rimanenti 180 suddivisi tra le altre province calabresi;

il divario di percentuale evidenzia la grave ingiustizia e la sperequazione di trattamento usate nei confronti dei candidati delle province di Catanzaro, Reggio Calabria, Crotone e Vibo Valentia —:

se non ritenga necessario ed urgente rendere giustizia attraverso l'annullamento del concorso in questione. (4-31041)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta orale:

TERESIO DELFINO, VOLONTÈ e TAS-SONE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata di sabato 15 luglio 2000 è tragicamente spirata la bambina di soli tre mesi Ludovica Galzenati dopo un caotico trasferimento da Ischia a Napoli con

notevoli ritardi nei soccorsi rispetto alla gravità della situazione della neonata colpita da crisi respiratoria;

la bambina era stata ricoverata all'ospedale Rizzoli di Ischia Lacco Ameno per una crisi respiratoria alle ore 20,30 del 14 luglio;

i genitori avvertono la gravità della situazione e ne chiedono il sollecito trasferimento a Napoli;

è risultata indisponibile la vedetta della guardia di finanza e l'elicottero è dovuto venire da Roma con notevole ritardo rispetto alle attese;

altri ritardi si sono registrati nel trasferimento con mezzo idoneo dall'aeroporto di Capodichino all'ospedale Santo Bono di Napoli dove l'elicottero non è potuto atterrare per mancanza della autorizzazione prefettizia -:

quali siano i primi risultati dell'inchiesta amministrativa sui ritardi nei trasferimenti della piccola paziente e sulla riscontrata mancanza di coordinamento tra le strutture impegnate nell'emergenza;

se non ritenga che gli ospedali non possono creare l'illusione del luogo di cura inefficiente per mancanza di attrezzature specialistiche;

se ritenga che sia stato fatto il possibile per salvare la vita della bambina;

se il Ministro della sanità non ritenga, dopo uno scrupoloso accertamento dei fatti, di assumere urgenti iniziative per verificare se i presidi ospedalieri abbiano i requisiti essenziali per garantire le emergenze ed evitare che possano ripetersi così drammatiche situazioni che si traducono in tragedie. (3-06096)

Interrogazione a risposta in Commissione:

VALPIANA e NARDINI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il Parlamento ha approvato il passaggio delle competenze per la medicina penitenziaria dal ministero della difesa al ministero della sanità;

le regioni e le province autonome attraverso le strutture sanitarie dovrebbero quindi provvedere allo svolgimento delle funzioni sanitarie anche all'interno degli istituti penitenziari;

il 21 aprile 2000 i Ministri della sanità, della giustizia, del tesoro, d'intesa con la conferenza unificata Stato-regioni, hanno approvato il « progetto obiettivo per la tutela della salute in ambito penitenziario » di durata triennale;

l'articolo 8 del decreto legislativo 230 del 1999 prevede una sperimentazione nelle regioni Lazio, Toscana e Puglia i cui risultati indicheranno le linee che dovranno essere mantenute o modificate -:

quale sia ad oggi la situazione del passaggio di competenze tra ministero della giustizia e ministero della sanità;

come siano allo stato garantiti ai circa 50.000 detenuti del nostro Paese i livelli essenziali e uniformi di assistenza previsti dal Piano sanitario nazionale tenuto conto delle particolari situazioni e rischi determinati anche sulla salute dalla condizione detentiva e dalla restrizione della libertà personale;

quali siano i programmi di prevenzione primaria avviati dai dipartimenti di prevenzione delle Asl per gli istituti penitenziari;

a quali operatori sia affidata l'attuazione del progetto obiettivo;

come stia avvenendo l'assistenza ai tossicodipendenti, che rappresentano circa il 30 per cento della popolazione carceraria;

se i detenuti tossicodipendenti siano effettivamente stati presi in carico da parte dei Sert competenti, assicurando la continuità assistenziale e predisponendo programmi terapeutici personalizzati;

come sia tutelata la salute della popolazione immigrata detenuta riconoscendone i particolari disagi sanitari;

come sia stata curata la formazione specifica del personale sanitario e sociale ora addetto anche alla popolazione carceraria;

come sia in particolare riconosciuto e curato il disagio psichico e come sia tutelata la salute mentale;

quale sia lo stato giuridico attuale degli infermieri carcerari e se gli organici siano coperti e sufficienti a fronteggiare l'elevato numero di detenuti in Italia. (5-08121)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la Gran Bretagna ha ripreso le esportazioni di carne di vitello e l'Unione europea ha deciso la fine dell'embargo imposto sui prodotti britannici per fermare l'epidemia del morbo della « mucca pazza »;

la decisione dell'Unione europea di togliere l'embargo sembra affrettata, come dimostrano i recenti e numerosi casi di manifestazione del morbo verificatisi, mentre riprendono le esportazioni verso il nostro Paese —:

se il Ministro non ritenga dover verificare se il carico proveniente dal porto di Dover sia effettivamente diretto al mercato italiano e, nell'eventualità, se non reputi opportuno controllare la qualità delle carni mediante tutti gli accertamenti necessari. (4-31037)

* * *

**TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

in un articolo pubblicato il 20 luglio 2000 sul quotidiano il *Corriere della Sera*, dal titolo « Un giorno sulla zattera dell'Unità. Ricordando chi ha fatto il furbo — l'Unità nei guai, tra sprechi e sacrifici », a firma di Gian Antonio Stella, il giornalista scrive: « Ma più ancora, su tutto, monta il rancore verso quello che viene additato come il protagonista numero uno degli ultimi anni. Il bel Alfio Marchini. Che nell'*Unità* avrebbe messo una ventina di miliardi, in parte recuperati portando a casa il comparto "l'U", quello delle cassette dei film, per sfilarsi poco dopo aver concluso con alcuni soci e la benedizione del Governo D'Alema un affare mica male: l'acquisto a Napoli, dalla Banca d'Italia, dalla "Società per Risanamento s.p.a.", padrona di 5.000 appartamenti nel centro della città. Prezzo fissato da una stima: 821 miliardi. Prezzo pagato: 490. Tutto regolare, si capisce » —:

se quanto affermato riguardo all'acquisto dalla Banca d'Italia della « Società per Risanamento s.p.a. » ad un prezzo di gran lunga inferiore rispetto a quello stimato sia vero e, in tal caso, se non ritengano necessario verificare la legittimità e l'opportunità della decisione con la quale il Governo ha autorizzato la vendita della società ad un costo così basso.

(2-02556)

« Taradash ».

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

GIOVANARDI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere:

se corrisponda a verità che nella stazione di Bologna non esiste più il servizio di portabagagli se non da Eurostar ad Eurostar;